

riciclato

CRASH
015

massima sicurezza,
per quanto riguarda la sensibilità,
presentare finalmente
pari ad un terzo di quello
le coppie più prevenute,
della pelle umana,
moniale.

Il nuovo
unisce la maggiore
ridotto a tal punto
il sistema più sano e più sicuro,
Tra le riserve,
A quelle che già usano
sodà certamente
quota delle coppie italiane,
prodotta
con spessore inalterabile,
spessore,
che l'industria e i laboratori di ricerca per lunghi anni hanno
Il panorama dei metodi: tradizionali, come
consistente, finalmente, incredibile,
di spessore dimezzato
come ostacolo alla sensibilità
proprio per eliminare
ottimistica aspettativa
nuova,

MOO

la creazione BRUNO B

E' si, tanto tempo è passato dallo 014, ma bando alle lacrime (di gioia o di dolore?); ecco quà il lavoro nostro è concluso. Attendiamo le vostre repliche.

- Notata!, - Che cosa? - Ma la copertina a colori!!! Riciclata, ma insomma!

Abbiamo lasciato indietro diversa roba: una cassetta sperimentale di ITU, un bellissimo LP dei MOVE, una cassetta di V. Baroni, un Mini-LP dei NIPOTI DEL FARAONE, un LP degli Art Boulevard, la cassetta compilation "LIGNE DE MERDE" di Ars Moriendi, una doppia cassetta dei LIKE WAKE, un 45 del SETTORE OUT "Ragazzo di strada" buon re make ed una cassetta live piena di energia ed infine dell'ottima musica da M. Milanese dei DsordNe, per problemi di spazio ed altro, ne parleremo estesamente sul prossimo numero;

in questo vi avevamo invitati a dibattere pro e contro la filosofia del riciclaggio in arte e dobbiamo dire che avete ben accettato.

Nel frattempo abbiamo realizzato RISULTATI GARANTITI che a quanto sembra ha incontrato buoni consensi, visto che stanno arrivando nuove adesioni per la prossima antologia. Coraggio!

Non dimenticate la piccola collana di Poesia, Grafica, ecc. Uscita di Sicurezza. Proponetevi!

Anche a noi che lo abbiamo vissuto è toccato puntare il dito sul '68, ma critico verso chi celebra.

Veronica e Giovanni Trapani ci hanno mandato molti materiali (pubblichiamo uno scritto di Hem Day) sull'antimilitarismo, se siete interessati mandategli francobolli da f 650 e loro vi invieranno le pubblicazioni.

Le notizie sono sempre molte, e noi ben volentieri le giriamo a voi; abbiamo uno spazio perché ce lo siamo preso!! Fatelo anche voi o facciamo insieme!!!

Brevi dal territorio Arte Postale: G. Lusetti chiede 30 copie di un tuo lavoro, max A4, entro il 31/12/88 Riceverai il catalogo. L. Brunori ha concluso l'avventura Ferro Postale. Filatelia Alternativa, manda 500 tuoi francobolli entro il 15/12 a V. Baroni, riceverai il catalogo come quello delle BOX ormai concluso; o quello di F. Santini per Il Monumento Al Pudore.

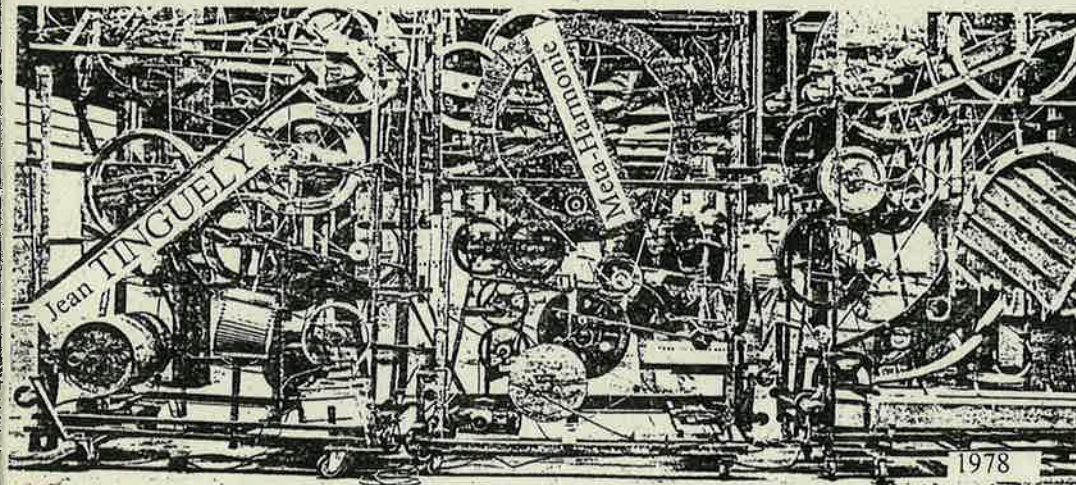
PERUGIA
SPOLETO (PG)
CENTRO ESTETICA TOTALE DI MARIA LUISA MORETTI - Via XVI Settembre n. 21 - Tel. 0743/45520
TERNI
ISTITUTO BIENE ESTETICA TOTALE ANNA RITA DI PATRIZI - Via delle Perle n. 18 - Tel. 0744/43253
ESTETICA F4 DI FUSSI ANNARITA - Via Bonarroti n. 8 - Tel. 0744/55977

VERONA
CENTRO ESTETICO DI TATIANA ANGIORI - Via Dante n. 5 - Tel. 045/852710
CENTRO ESTETICO BUGADA - Via Ludovico il Moro n. 38 - Tel. 045/555152
ISTITUTO DI ESTETICA MARIA LUISA - Via Salasco n. 7 - Tel. 045/554441
BOVOLONE (VR)
ESTETICA SPECIALIZZATA CONCETTA - Via I. Venturi n. 46A - Tel. 045/100589
ARBEZZANO (VR)
CENTRO DI ESTETICA ANNA - Via San Francesco n. 10 - Tel. 045/7513478
TREVISO

UDINE
ATE SWAN DI ANDRETTI SILVANA - Via Angelo Spada n. 7 - Tel. 0172/85444
VIA
Via Eandi n. 3 - Tel. 0174/43288
SARONNO
SARONNO BENEVOLO - Via del Vinale n. 7 - Tel. 0131/91872
CA ERMANIA RICCI - Via XVI Settembre n. 9 - Tel. 0131/95583
FERRATO (AL)

R I C I C L A G G i O

di Massimo CHIESA



"Noi abbiamo dipinto con le forbici, con la colla e con nuovi materiali, con tela da sacchi, carta e ogni altro genere di mezzi, con collages e montaggi".
"Era un'avventura persino trovare una pietra, scoprire un meccanismo, trovare un semplice biglietto tranviario, un bell'osso, un insetto, "capir

e" un'angolo della propria stanza: tutto ciò era capace di suscitare sentimenti genuini e diretti. Quando si fa aderire l'arte alla vita quotidiana e a esperienze particolari, l'arte medesima viene assoggettata agli stessi rischi delle leggi dell'imprevisto e al caso, al gioco delle forze vive. L'arte non è più quel turbamento dell'anima "serio e grave", né una tragedia sentimentale, bensì semplicemente il frutto delle esperienze di vita e della gioia di vivere".
Penso che queste splendide e semplici parole di Marcel Janco (artista ed architetto rumeno tra i fondatori ed animatori di quel movimento Dada autentica scaturigine di diverse sperimentazioni, formulazioni ed atteggiamenti innovatori nei confronti dell'arte di là a venire) stigmatizzino quelli che possono essere i motivi propulsori di questo metodo, intendimen

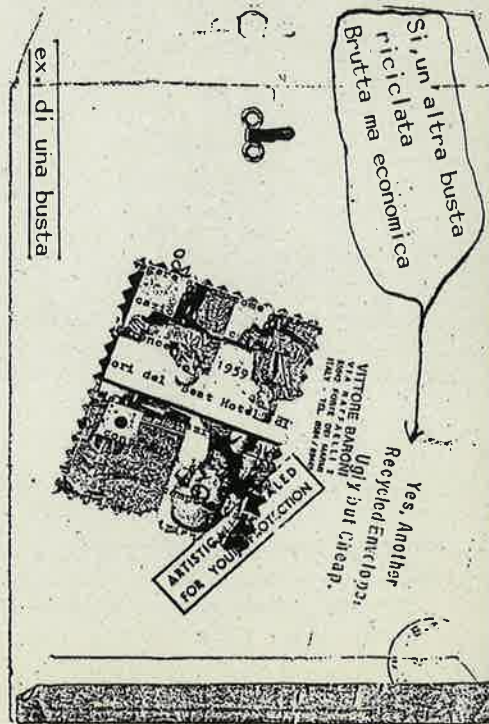
to, esigenza che non è ancora, e forse spero non lo sarà mai, etichettato, storicizzato, dogmatizzato, inglobato da chi crede che l'arte sia il "bello", i musei, il mercato; tra l'altro, per affrontare meglio il discorso è necessario tenere presente gli ottimi articoli apparsi frequentemente su queste pagine sotto il titolo

o A.Arte ed in particolar modo l'intervento presente sul n°014, in quanto trattare del "riciclaggio" è anche indagare su quello che è il significato dell'arte e, per quanto possibile e tenere per i piedi quest'ultima troppo protesa verso un'astrazione fine a se stessa (se non quando, è amaro constatarlo, ma non so fino a che punto inconsapevolmente, decide di farsi irretire proprio da coloro che dovrebbe contrastare!).

RICICLAGGIO

Riciclaggio è termine vicino ai nostri giorni, dove con il vocabolo si intende rimettere in processo oggetti e materiali in disuso al fine di aggiungersi o sostituirsi alla materia prima che dovrebbe costituirli. Spostando questa prassi su operazioni mentali tenterò di tracciare alcune coordinate attraverso le quali scorgere stimoli, propositi e credenziali che permettono di agire espressivamente in questo modo. Queste ipotesi interiori di motivazioni non vogliono essere esaustive ed altre se ne potrebbero aggiungere, proprio da parte di chi mi sta leggendo.

Adoperare ritagli di giornali, oggetti cartacei tratti dal quotidiano come scontrini, biglietti dei mezzi di trasporto, dépliant oppure assembla-



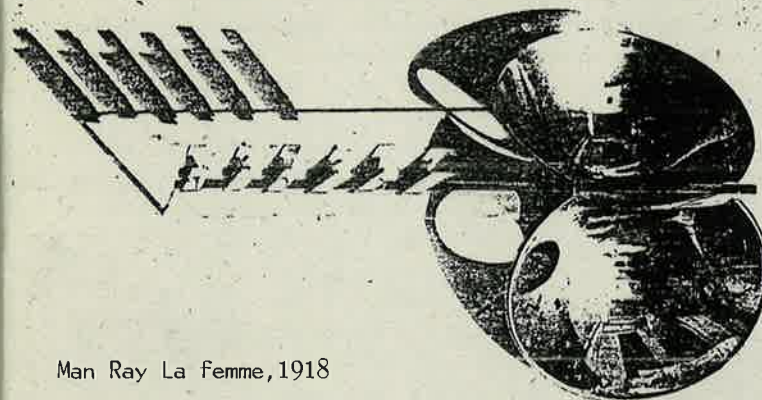
re stoviglie, utensili rotti ed altro materiale ha la funzione primaria di avere un approccio diverso, più umano nei confronti della creazione perché tende allo sviluppare una conoscenza più profonda con il mezzo, in quanto non solo tale, ma oggetto in sé, fuori dalla sua collocazione reso più importante (con indifferenza prendiamo il pennarello o il tubetto di colore tutti tesi a trasporre un qualche cosa oppure intenti a lasciarsi andare all'automatismo espressivo, mentre non possiamo ignorare e disconoscere quel pezzo di tappezzeria, brandello di stoffa, bullone o lamiera che più volte rigiriamo tra le mani ed ammiriamo) ed è facile a questo punto conferire alla pratica dell'usare l'inconsueto e ciò che per altri è da gettare delle valenze prettamente libere e liberatorie in un'ottica anarchica che esprima il desiderio di slegarsi dai concetti che hanno snaturato il divenire espressivo relegandolo ad un vuoto esercizio intellettuale e pragmatico. Ci appropri-

iamo invece di metodi affini a quello che era lo spirito prorompente del punk (desidero fare musica, ebbene prendendo uno strumento e la faccio - le idee prima della tecnica) ma qui non vi è solo un approccio libero, nuovo e disincantato con il mezzo, ma addirittura ce lo inventiamo di sana pianta; inutile dire che qui dimora il sano germe dell'anti-academismo, dell'anti-abbattiamoidogmiedieciamonedinuovi, del vivere in uno spazio libe-

ro al di fuori dell'ufficialità e di quel che ne consegue.

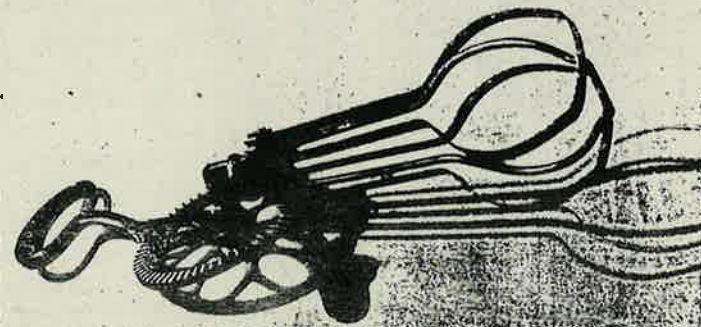
Riscontro anche il rifiuto di accettare la logica dei "rifiuti", dello spreco, in ciò antagonista alla moderna società occidentale e capitalista regolata da meccanismi meschini e perversi, questo accumularsi di detriti fisici e mentali, continua produzione di oggetti completamente inutili, pedissequa messa in ri-circolo di idee e teorizzazioni vecchie (spesso insignificanti e nella maggior parte dei casi irretenti e lobotomizzanti) in modo che è sì, riciclaggio, ma del più subdolo e deteriore (coercitivo). Riciclaggio è anche battaglia contro tutto ciò, non tentativo di esorcizzare il rifiuto, bensì in contrapposizione a questa continua, acritica, frenetica ricerca del nuovo (ma solo in superficie perché al suo interno non rivela altro che vuoto, putredine, inutile ed irrisolto) noi contraponiamo il non consueto e ci accaparriamo del perentoriamente ed aprioristicamente definito ormai inutilizzabile e lo rivestiamo della nostra voglia e gioia di vivere, di "ricerca" nel punto in cui siamo e mai al di fuori di esso!

E questa tensione verso un percorso più umano nel correre incontro una vita che valga la pena di essere vissuta ci imbatiamo nel gesto artistico



Man Ray La femme, 1918

o che è terapia e gioco anche, ancora una volta liberatorio e con tale disposizione individuiamo il metodo automatico di mischiare oggetti e stili in una sorta di procedimento simile agli esperimenti di scrittura di Breton e dei Surrealisti oppure al comporre opere sonore partendo da lunghe improvvisazioni dalle quali estrapolare parti riuscite da tenere com-

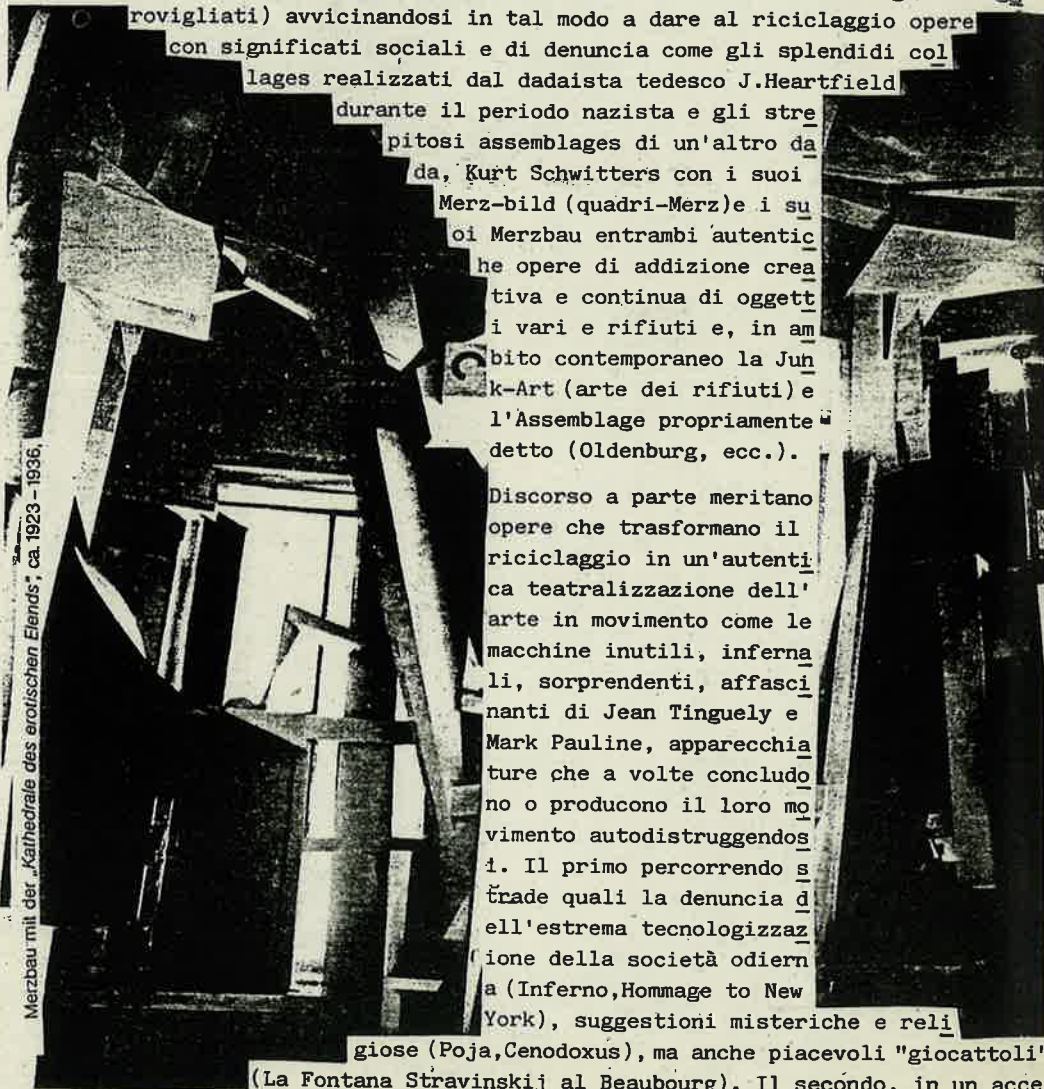


Man Ray L'homme, 1918

e sono oppure da lavorarci sopra e quindi svilupparle.

GLI OPERATORI

Ma con il termine riciclaggio intendo anche, in un senso più ampio l'uso di nuovi materiali, ma inconsueti nell'operare artistico (ad esempio tutto ciò che riguarda la cancelleria e gli articoli per ufficio), usati in forma espressiva e descrittiva alla stregua dei colori, o sull'altro versante i sempre più citati ready-made di Marcel Duchamp, veri e propri oggetti esposti con il proprio nome (Ruota di bicicletta, Porta-bottiglie) oppure con nomi di valenza opposta e sprezzante (Fontana, in realtà un orinatoio) e, restando in tema Map Ray con L'Homme (un frullino), o ancora il sarcastico Dio di Morton Schamberg (tubi aggrovigliati) avvicinandosi in tal modo a dare al riciclaggio opere



con significati sociali e di denuncia come gli splendidi collages realizzati dal dadaista tedesco J.Heartfield durante il periodo nazista e gli strepitosi assemblages di un'altro dada, Kurt Schwitters con i suoi Merz-bild (quadri-Merz) e i suoi Merzbau entrambi autentiche opere di addizione creativa e continua di oggetti vari e rifiuti e, in ambito contemporaneo la Junk-Art (arte dei rifiuti) e l'Assemblage propriamente detto (Oldenburg, ecc.).

Discorso a parte meritano opere che trasformano il riciclaggio in un'autentica teatralizzazione dell'arte in movimento come le macchine inutili, infernali, sorprendenti, affascinanti di Jean Tinguely e Mark Pauline, apparecchiature che a volte concludono o producono il loro movimento autodistruggendosi. Il primo percorrendo strade quali la denuncia dell'estrema tecnologizzazione della società odierna (Inferno, Hommage to New York), suggestioni misteriche e religiose (Poja, Cenodoxus), ma anche piacevoli "giocattoli"

(La Fontana Stravinskij al Beaubourg). Il secondo, in un'accezione drammatica, estrema ed efferata dell'uso/denuncia della macchina. Una sorta di punto di non ritorno rappresentato da un senso di indissolubile tragica unione fra uomo e macchina (come l'uso di carcasse di animali intimamente legate ad aggregati elettromeccanici in un simbiotico scambio). M.Pauline è molto vicino al c

ircuito della musica industriale (S. P.K., Monte Cazazza, T.G.). Prendendo spunto da quest'ultima considerazione e vorrei citare l'importanza che assegnerei a tre fenomeni artistici legati al riciclaggio molto sviluppati in questi ultimi anni e fra gente come noi, anche se nati in periodi differenti. La musica sperimentale-industriale che ricicla ed inventa rumori, assembla, crea strumenti, "ruba" da altri dischi e fonti sonore arrivando a risultati spesso sconcertanti ed innovatori (sviluppatasi nel post-'77 e riluttante, sebbene legata verso certa sperimentazione del secolo troppo fredda ed accademica). La Mail-Art, nata agli inizi del '900 sulla spinta del Futurismo e del Dadaismo, libero scambio, attraverso il mezzo postale di oggetti prevalentemente cartacei e non, riciclati ed autenticificati da bolli e timbri delle varie amministrazioni postali del mondo. La Copy-Art, relativamente giovane data la recente massiccia introduzione e sviluppo della fotocopiatrice che nell'accezione più creativa del termine (escludendo quindi il procedimento meramente riproduttivo) consiste nel disporre oggetti, immagini, parti del corpo sul pianale della fotocopiatrice ed agire o meno su di essi prima, durante o dopo l'azione della macchina stessa.

Per tutte queste tre forme d'espressione artistica non c'è bisogno di andare lontano per trovare dei validi "esperti" teorici ed artisti: Vittore Baroni di Forte dei Marmi e Alessandro Aiello di Catania.

Spesso il riciclaggio ha rappresentato linfa vitale per movimenti artistici quali l'Arte Povera (Pistoletto, Burri) e l'Arte Concettuale.

CONCLUSIONI

In conclusione devo ammettere di essere andato, forse, un po' fuori tema,



Vittore BARONI - Cartoncino con incollati vari materiali, carta, adesivi, ecc. 1987

ma non potevo parlare di tale argomento slegato da ciò che è il significato ed i propositi dell'arte nella sua globalità, in questo senso ho anche punzecchiato l'arte cosiddetta "ufficiale" (già quest'appellativo ce la fa apparire non molto sincera!), quasi considerandola in modo subalterno alla pratica del riciclaggio. Non è questo che volevo (che tra l'altro non è vero, non si possono staccare parti intimamente e ciclicamente legate): mia intenzione era solamente ribadire che l'atteggiamento sviluppato con il riciclaggio, la ricerca di nuovi materiali e metodi propone una freschezza ed un entusiasmo con i quali dovrebbe essere praticata anche l'arte che usa procedure consuete: un non svecchiamento insomma ed un fermarsi a pensare di essere determinati e "utili".

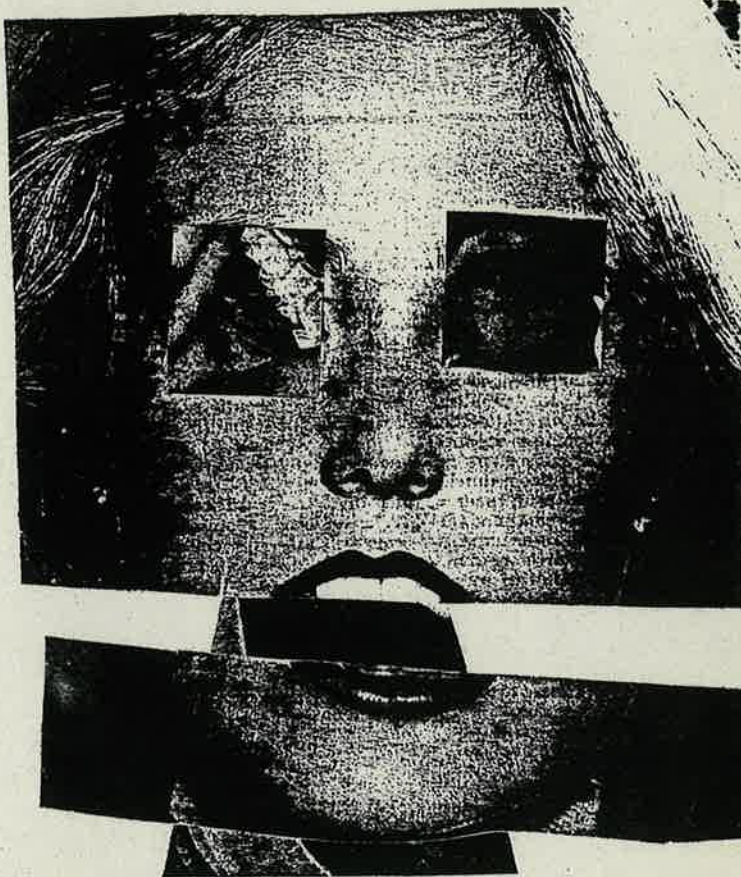
Non esistono arti più importanti o meritevoli di altre, quando questa è pura e sincera è una, come la vita e in questo contesto deve tenere ben presente che è di primaria importanza il modo con il quale si veicola l'arte stessa: puzzano gli sponsor, i pseudo-artisti con partita iva, gli e

senso l'unica via percorribile è quella dell'autoproduzione e autogestione che una pratica come quella del riciclaggio sottintende e vivifica. Per concludere ancora una citazione, dell'artista concettuale Sol Lewitt. Per chi non può, per vari motivi, "fare" arte ma solamente "pensarla" è una frase di grande conforto, un atto di libertà e di possibilità per un f

uturo senza giochi, dogmi, preconcetti e divisioni. Questo brano è tratto da "Sentences on Conceptual Art" (Frasi sull'Arte Concettuale), del 1968: "LE IDEE POSSONO, DA SOLE, ESSERE OPERE D'ARTE: ESSE SONO IN UNA CATENA DI SVILUPPO CHE PUO' EVENTUALMENTE TRADURSI IN FORMA. NON E' NECESSARIO CHE TUTTE LE IDEE USATE ABBIANO SOSTANZA FISICA".

riciclato

56/250



Complimenti hai tra le mani uno dei 250 collage originali diversi fatti usando varie pubblicità dei giornali inseriti in altrettante copie di CRASH 012, un gioco infinito di riciclaggio di creativo per i lettori
FRANCO PIRI FOCARDI

Ricerche diaboliche

Così come la visione delle piccole cose oscura quella delle grandi, una pratica indiscriminata del riciclaggio o può rappresentare un'arma a doppio taglio. Demistificazione o subalternità? Da arma per mettere a nudo i meccanismi su cui si fonda la società dei consumi ad accettazione passiva dei suoi rifiuti. Beffa o rassegnazione? Rischio di scambiare per eterni e onnipotenti meccanismi puramente contingenti di una società, la nostra, fondata sullo sfrenato consumo. Grandi forme. Riutilizzo degli imballaggi ormai inutili di prodotti già digeriti. Debitamente digeriti. Processi di produzione che comportino bassi consumi di energia e minima quantità di rifiuti. Processi di produzione tali e quali quelli attuali. Si crede generalmente che il riciclaggio sia di esclusiva pertinenza dei piani inferiori. Quelli i cui inquilini, disturbati dal casino di chi sta sopra, picchiano sul soffitto con i manici di lunghe scope. Quelli i cui inquilini, fatti bersaglio del lancio di svariati oggetti da parte di chi sta sopra, rilanciano gli oggetti con quanta forza è loro possibile. (A volte ricadono sulle loro teste.) Cadendo, si sono rotti. E' necessario incollarli per poterli rilanciare. Essendo alcuni pezzi andati persi nell'impatto col suolo (o con le teste), è difficile rimetterli insieme tali e quali erano in precedenza. Nascono nuovi oggetti. Talvolta sono così belli che gli inquilini dei piani inferiori preferiscono tenerseli per sé anziché rilanciarli di sopra. Gli inquilini dei piani superiori possono trovare interessanti i nuovi oggetti. Allora scendono ai piani inferiori accompagnati dagli sbirri della Brain Police, dimostrano a giudici corrotti che gli oggetti, benché trasformati, sono ancora di loro proprietà e debitamente incartati se li riportano lassù finché non li ributteranno dalla finestra quando li avranno stancati. Ma non avviene sempre così. Altrettanto spesso, i più lesti fra gli inquilini dei piani superiori afferrano al volo i nuovi oggetti o digni provenienti dal basso. A volte li collocano in salotto per intrattenere e incuriosire gli amici. Talora gli studiano per ricavare spunti utilizzabili nella produzione di nuovi oggetti. In qualsiasi caso il riciclaggio va nei due sensi. Le ricerche dell'arte d'avanguardia utilizzate nella grafica pubblicitaria e nella moda. Invenzioni di gruppi rumoristi assorbite dalla musica di consumo. Alcuni inquilini dei piani superiori, di quelli più avveduti e al passo coi tempi, amano talvolta costruirsi da sé i nuovi oggetti. Trasmissioni televisive e propongono errori e provini, materiale per definizione



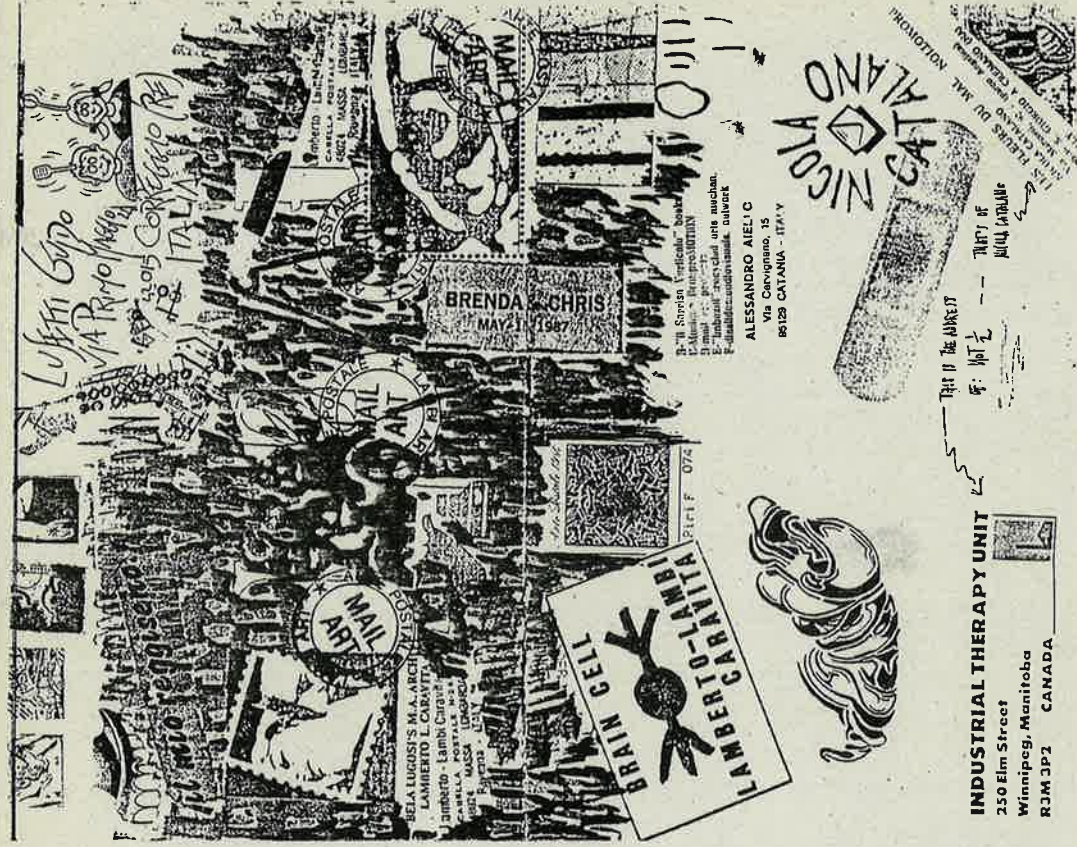
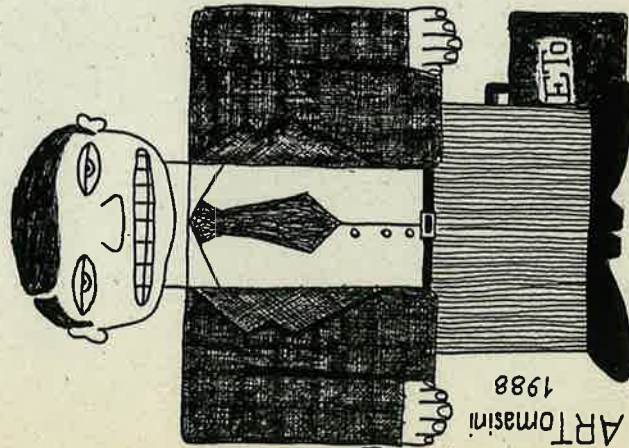
piccoli gruppi sperimentali) sa che l'arte non vuole sovrastrutture, piuttosto preferisce il silenzio e non esprime primersi onde evitare di essere svuotati di senso o travisati. In questo

nti che sovvenzionano guidati da pariti che mirano all'accaparramento di voti (al rogo!); chi opera nel riciclaggio come lo intendiamo noi (vedi la mail-art, copy-art, fanzines, p

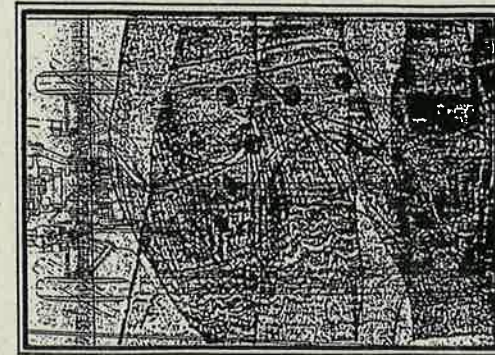
e di scarto, per lo meno in relazione alla versione definitiva di una scena o alla ricerca di "volti nuovi". E seppellisci il pane in fondo a un porcile. "La cosa che è vestirsi di costosi stracci tagliati su misura e tutti i frosci si accampano in giro travestiti da ragazzi-selvaggi. Ci sono abiti da Bowery che sembrano macchiati di vomito e orina e ad un esame più ravvicinato si rivelano complicati ricami d'oro finissimo. Ci sono abiti da clochard del più bel lino, abiti nobiltà decaduta, equipaggiamenti alla Graham Greene per agenti scalcinati che sono cattivi cattolici e non credono veramente alla missione a cui partecipano, cappelli di feltro stagnati da vecchi tossicomani, blue jeans stinti addosso a contadini, abiti da coolie di seta gialla, chiassosi vestiti a buon mercato; la chiassosità è una sottile armonia di colori che solo i migliori Negozi Ragazzi Poveri sanno creare adatti al vostro modo di camminare di sedervi di chinarvi al colore dei vostri capelli e occhi alla vostra casa e sfondo. E' il doppio gioco e molti lo spingono più in là fino a sei giochi. Sembra un abito costoso che cerca piuttosto crudamente di apparire di poco prezzo humm il poco prezzo è studiato piuttosto accuratamente a un'ispezione ravvicinata è un abito che cambia colori mutevoli e trama sotto i vostri occhi è in piedi in ciò che sembra un abito preso a nolo adesso ha un'aria alla Billy Graham no è un abito da agente FBI da 120 dollari un pò malconcio 69.238 dollari oppure potrebbe essere un liscio 'poncho' messicano dietro la scena del Glen Plaid d'altra parte qualcosa del giovane poliziotto a disagio primo giorno in borghese il colletto troppo stretto le maniche troppo corte."

(William Burroughs, Ragazzi selvaggi)

ETo / Carlo Iciggi



CRASH 015 INTERVENTI SUL RICICLAGGIO



+ FONTE SCONOSCIUTA
+ ROCCO / MASSIMO
+ FRANCO ZINI POARDI /
+ ARTE POSTALE - ITALIA

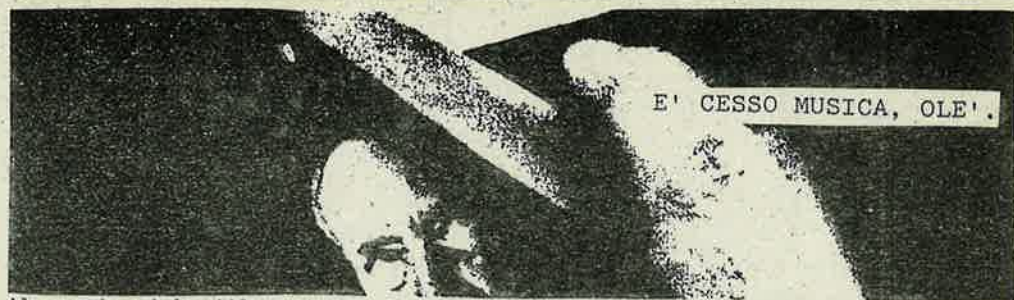
ENRICO ARESU
VIA NARBONNE, 40
10121 TORINO - ITALIA



19 OTT 1988

ORIGINALE IN COPIA UNICA
A CRASH PER "OIS"
INTERVENTI SUL RICICLAGGIO
CRASH - V. XX SETTEMBRE 1988 - 50067
RIGANNO SUL L'ARNO - FI -

INDUSTRIAL THERAPY UNIT
250 Elm Street
Winnipeg, Manitoba
R3M 3P2 CANADA



il sorriso imbecille e infinito di chi ha sempre ragione e ascolta sempre la musica giusta, insistendo sulla disponibilità "amara" come scemi-terrorismo del linguaggio di ricerca - parenteticamente introduce la necessità di un ufficio personaggi smarriti, oltreché reclami, nel (pron.fuaiér) dell'immondezzai o fanzinato, Tommy. Ogni contributore che si rifiuti di ballare il surf prima di ascoltare un LP intero della Garden Grosse Band del festival della birra, prima ancora di sporcarsi le tonsille con la parola elairtsudniarutluc - dovrebbe guardarsi i piedi da lontano in quanto i Whitehouse possono violentarti la ragazza ma è Gordon Gano e Peter Pan il Klub che Kolpisce l'onta, no? E, devo dirlo, non mi fregate più con le domandine a paradosso: il box quintuplo di Jimmy Swaggart batte quello decuplo di Bruce Rintintin, e se non sapete perché, informatevi, caproni. Difendete le vostre orecchie dall'inutile aggressività del banale, condannandole ai lavori forzati (rumori e lingue tumide) un giorno sì e uno no. Ma per il resto, chi ha paura dei Ragazzi Bestiali e della Madonna? Troppi ascoltatori trascurano deliberatamente di far defluire i suoni non solo attraverso timpani, timballi e trombette al pistacchio, ma anche attraverso la materia cerebrale, utile non solo a mettere in ordine alfabeticamente la collezione e a preparare la colazione bensì pure per trarre beneficio, massaggio e nutrimento dal materiale acustico, che è come l'aria che respiriamo, e il dolce augellin che or ora divorato abbiām, piume comprese. Quindi: prendere un disco a caso dalla propria (pronuncia: parùr) ogni tre giorni, metterlo in un sacchetto dell'Esselunga, quindi sbatterlo violentemente contro un muro almeno venti volte. Alternativamente, infilare il pene nel foro di un 45 giri, in posizione di assoluto riposo, e procedere all'ascolto delle classiche "indie" consigliate dalle migliori riviste, sperando di non avere erezioni. Chi bara, è evidentemente "pauroso" e "negativo", chi non bara, è inequivocabilmente "cretino" "castrato" o più semplicemente un cinico "libero ascoltatore" che ha ben compreso dove vanno cercate le vere eccitazioni ear-otiche. Paradossalmente, chi sa tace e chi ignora chiacchiera. Ubi Ubu, Music Cesna. Alla malora.



Vittore Baroni, 26/6/87

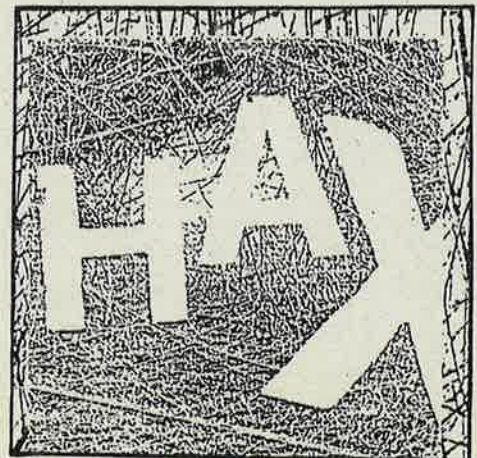


do futuribile i
e; Azureus una prosa
le che evocano immagini;
da ed i suoi interventi div
l'incrocio di immagini fotocopi
ta con parole/sfoghi che magicamente
naz un bel "fly/fall" (volo/caduta) esper
sa delle blatte poesia allucinata ricca di
este poesie che al primo impatto sono un
incomprensibile miscuglio di lingue e dopo
una cascata di suoni?; G.Lusetti con una
serie di poesie che scorrono liquide come
i nostri giorni e che si costruiscono int
orno ai momenti che ci fanno fermare; f.Pi
ri.f. la trama delle parole un collage da
giornali banali e le parole come riferime
nto di stati d'animo; M.Andreis già conos
ciuta su queste pagine (come altri), sorpr
ende sempre con dei salti/vuoti nelle par
ole delle sue poesie; C.Fusai una penetra
nte poesia/ricordo di un suo amico e la d
omanda esistenziale alla quale risponde c

Il progetto, annunciato della 1ª
libera antologia è stato realizz
ato e dobbiamo dire che gli auto
ri sono stati felicissimi di par
tecipare inviando rapidamente le
loro pagine e grazie a loro ed a
lla loro prontezza ci troviamo q
uesto bel libro di 56 pagine.

Ognuno dei 15 autori ha av
uto 3 pagine a dispo
sizione ed il
compito di scr
ivere una autob
iografia.

Ma procediamo con
una piccola analis
i: S.Drago presenta
una lunga poesia che
occupa le sue 3 pagin
e, Spettri, allucinata
e drammatica; M.Milanes
suo una sua grafio ricer
ca, un bel lavoro visuale
che scorre come una sequen
za; A.Dal'Prà dei pensieri
poetici ed un racconto in fo
rma di lettera, che in un mon
nserisce le paranoie quotidian
che non si fa racconto, ma paro
M.Chiesa dichiara la sua fede da
entano gioco/interrogazione o bel
ate; A.Tiloca attraversa la sua vi
è poesia, sogno di realtà; M.Pustia
imento con la fotocopiatrice e la ca
immagini; LL toso, come definire qu



on un collage; E.Tomasini si sdoppia nei suoi esperimenti strutturali verbali e lascia ad un Lupus riferire di clinico e di biologia; D. Schiunnach ritaglia un rapporto in una stanza nel racconto l'Educazione e materializza immagini in una poesia; Crash, le foto e le parole composte in bell'ordine sui giornali si spezzano e si incrociano qui in questi interventi. Discorso a parte meritano le auto/biografie, alcune fredde serie di dati ma altre ironici raccontini godevolissimi, veri e propri gioiellini.

Se siete interessati a ricevere RISULTATI GARANTITI inviate a CRASH £ 4 000 (contanti in busta chiusa o vaglia, meglio!).

Oltre a questa piccola antologia abbiamo curato anche la pubblicazione di un libretto di "POESIA QUOTIDIANA" di Claudio Fusai con interventi grafici di 16 p. e che fa parte di quella nuova collana a cui siete stati invitati anche voi a partecipare, libretti di 12/16/20 pag. a bassa tiratura. Ed anche la ristampa di un librettino di poesia sperimentale a due mani NAT poesia a testo libero di C.Fusai e F.Piri Focardi; per chi li volesse inviare £ 2 500 per entrambi i libretti.

TEMPESTA MAGNETICA è una buona compilation presentata dalla URI (UNIONE RADIOFONICA INDIPENDENTE). Oltre a 60 minuti di musica contiene un fascicolo informativo sui vari gruppi che sono: A.C.T.H., KONATS, ALMANACCO SCUBA, ANATEMA, SYMBIOSI, DISKANTO, X-OFFENDER, CLAUDIO FUSAI, LIX BOLERO, EN MANQUE D'AUTRE, LUNA INCOSTANTE, QUIDEM... e non ci sembrano pochi! Richiedete con £ 7 000 a: Lusetti Guido, v. Primo Maggio, 24 - 42015 CORREGGIO RE o Roberto Dresda, v. Rocca 50 - 46019 VIADANA MN

Segnaliamo anche l'uscita di DOPO n°4 "LUNE SENZA BANDIERA" una C40 con: KHAN CHY'S YAWN, RITMO TRIBALE, LUNA INCOSTANTE e gli inglesi HOME & ABROAD; che potete richiedere a: Fiori Carones Alberto, v. Vitt. Veneto, 69/A - 28041 ARONA NO per £ 5 000 Allostes so indirizzo potete richiedere DOPO n°3 e il catalogo MEGAMAGOMUSIC e partecipare alle prossime compilationi: scrivete!

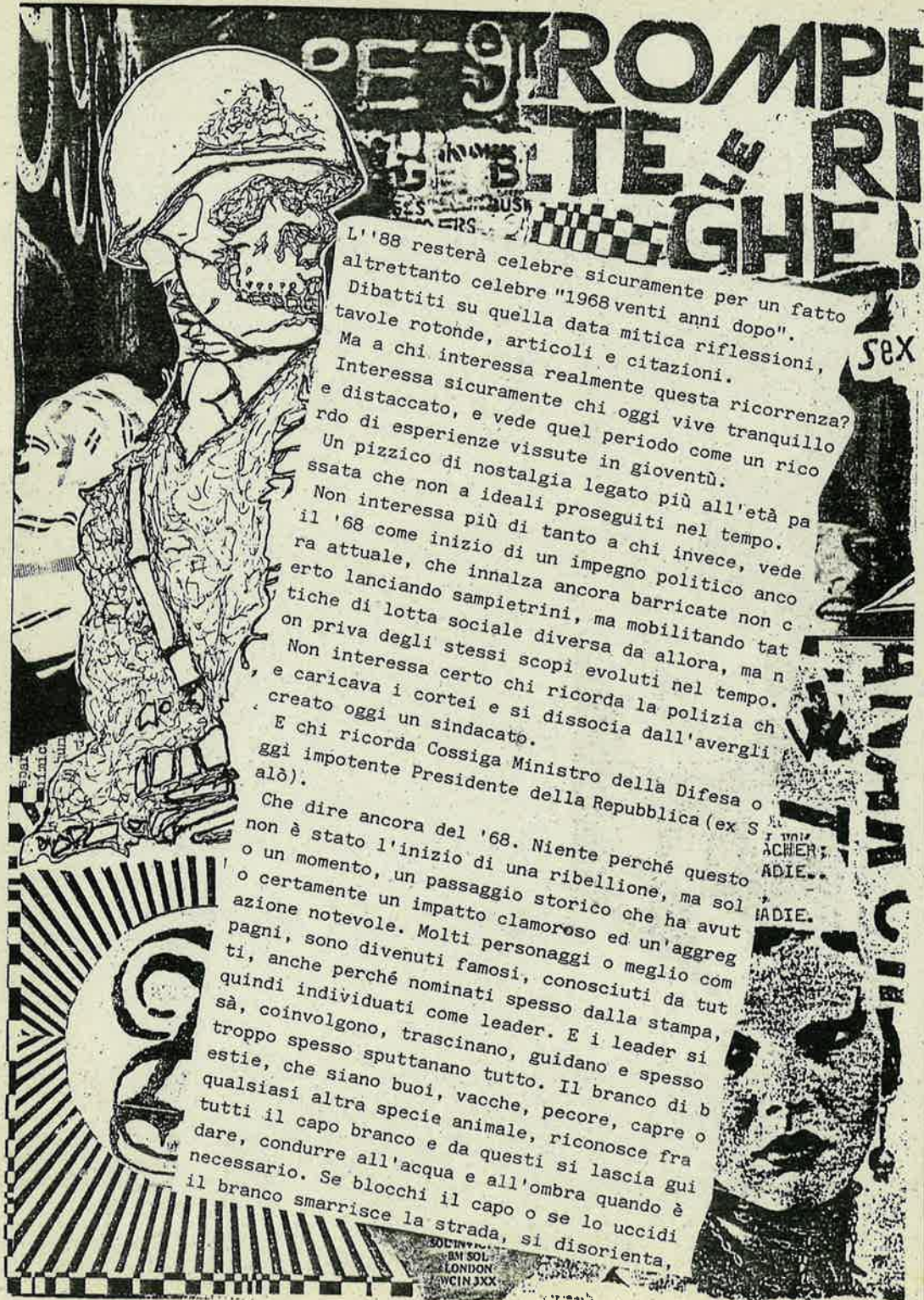
Buona prova è quella del tape live "NERTVA" degli ANATEMA; il tape è registrato al B.E. Sound di Vercelli e al Fashion di Piacenza. I testi sono in italiano. Contatti 0321-457946

Sublime la prova su nastro dei KRYPTASTHESIE che uniscono con maestria momenti acustici rilassati dal sapore orientale a momenti nervosi, tirati, acidi. Questo "ANY WATER KNOWS" è veramente buono. Contatti: Dario 0341-582391 Maurizio 0341-361694



CRASH

-41-



WELC
WHICH FRAC

IDOLISE



perde tempo fino a ch  un altro animale tirer  le redini. Quindi se ad un movimento togli i leader conosciuti il gruppo si smarrisce e nel perdere tempo per riorganizzare le cose, spesso perde anche forza e convizione. Ecco, questo o il gioco del potere, togliere la testa alla fila per vedere smarrirsi la coda. Inutile stare ora a fare una cronistoria dei nomi e dei fatti, ma potremo citare il fatto pi  clamoroso avvenuto questo luglio. Dopo 16 anni dall'assassinio di Calabresi un pentito ha fatto i nomi di mandante ed esecutori. Cos  sono scattate le manette del potere, per Sofri ex leader di Lotta Continua, ed altri compagni, tutti ormai abbastanza anonimi. Qual'  lo scopo di tale follia. Mentre tutti parlano e si danno un granda fare per rinverdire i fasti sessantottini, nel bene e nel male, volendo forse, o no fanno riemergere i tanti piccoli gruppi e movimenti che operano ancora e pi  che mai clandestini alla opinione pubblica, in barba alle nostalgie e a chi crede che tutto sia finito. Ecco colpire ancora un ex leader divenuto innocuo, forse per impaurire chi vorrebbe tentare di alzare la voce, o forse per un'idea pi  assurda di santificare quel Calabresi commissario dal pugno di ferro che tanto credeva nelle istituzioni borghesi e nel difendere gli ordini dei padroni per il bene di tutti.

Quel Calabresi chiuso in una stanza della questura di Milano, dalla quale l'anarchico Pinelli vol  dalla finestra, schiantandosi nel cortile. Nessuno ha mai pagato per questo omicidio, ma certo il potere vuole che dopo 16 anni qualcuno paghi per quello di Calabresi.

E
CUOPS
DECKS, TH
HEME OF
RST APP
SECOND
SE QU
DANCE
OF AT
ARTIS
VOBLE

Dopo la violenza improvvisa
un'artificiosa esplosione delle tempie
la testa
spaccata da un folle
scempio cerebrale
sprigiona
un freddo alienante malessere
che spezza la volont 
e piega il corpo e l'orgoglio.
Rumori di colpi secchi
ripetuti
ossessivamente
instancabilmente
risuonano
nelle orecchie
ormai stanche.
Annientarsi in una indefinita invisibilit 
penosamente camuffata
una leggerezza che pu  costare cara.
Dove giace la forza
che anima e muove
le imponenti tempeste invernali
che agitano e sconvolgono oceani e fiumi
e l'elettrica furia
degli uragani estivi
che scuotono e percuotono boschi e foreste?

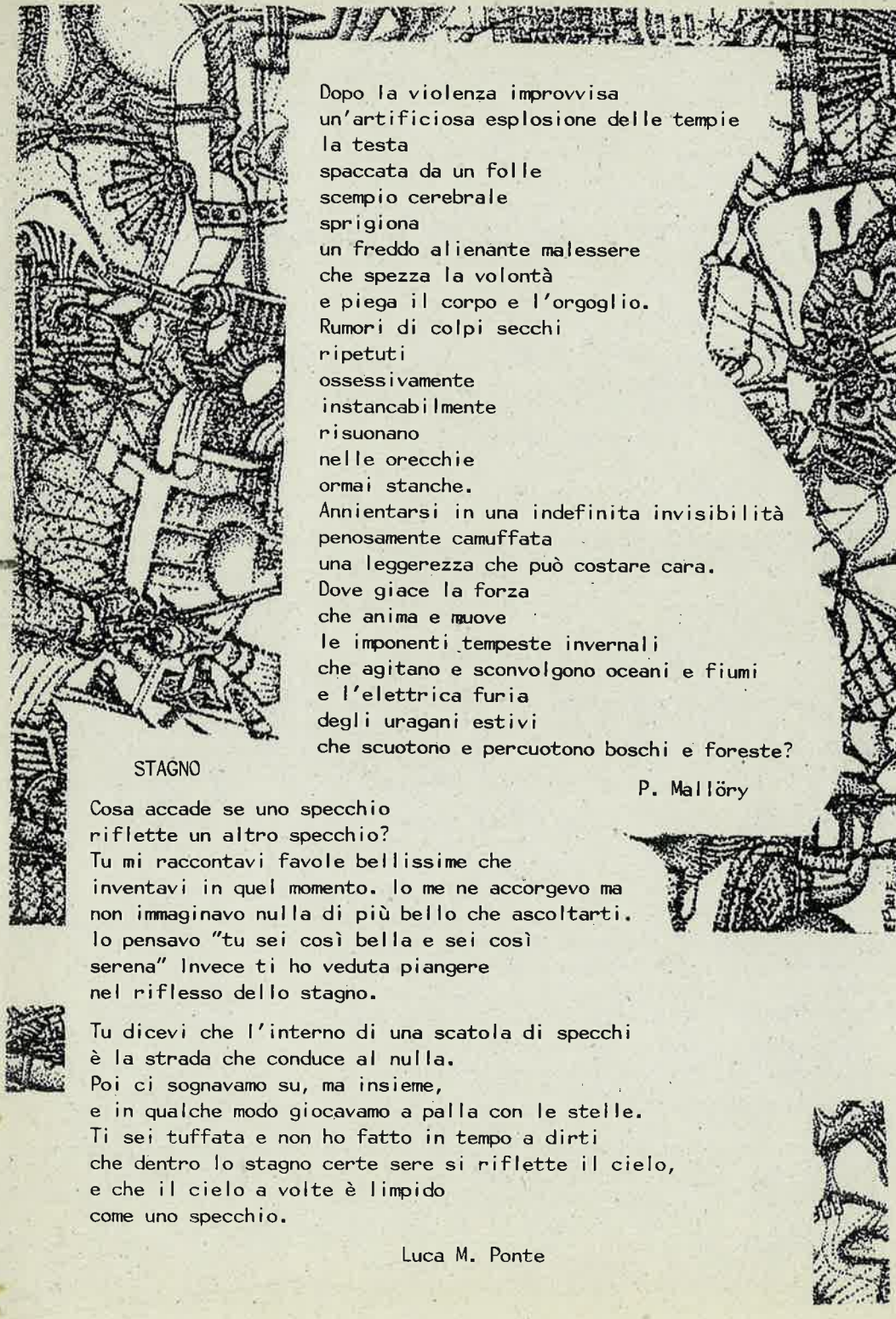
P. Mall ry

STAGNO

Cosa accade se uno specchio
riflette un altro specchio?
Tu mi raccontavi favole bellissime che
inventavi in quel momento. Io me ne accorgevo ma
non immaginavo nulla di pi  bello che ascoltarti.
Io pensavo "tu sei cos  bella e sei cos 
serena" Invece ti ho veduta piangere
nel riflesso dello stagno.

Tu dicevi che l'interno di una scatola di specchi
  la strada che conduce al nulla.
Poi ci sognavamo su, ma insieme,
e in qualche modo giocavamo a palla con le stelle.
Ti sei tuffata e non ho fatto in tempo a dirti
che dentro lo stagno certe sere si riflette il cielo,
e che il cielo a volte   limpido
come uno specchio.

Luca M. Ponte



TOTALE

Nessun accordo abortito da ore di culi incollati alle poltrone dell'ONU potrà fermare i gorgi che periodicamente affiorano nelle piaghe psicaustiche sotto le mie tempie mi sento così Totale, così Totale da poter coprire ogni possibile distanza sul planisfero ora che non ce n'è più bisogno. Ma a volte essere Totale non è un vantaggio certo, si può galleggiare nel tutto esaurito ma il continuare ad essere un Dio autodidatta dagli intestini psichedelici può portare alla dittatura dell'illuminazione sui sensi motori che lentamente si indeboliscono e non puoi fare a meno di fare l'autostop negli spazi occupati da accelerazioni Barrettiane (stumpf!) lo sono barocco? Il mio cazzo è baocco!

Roberto Bui

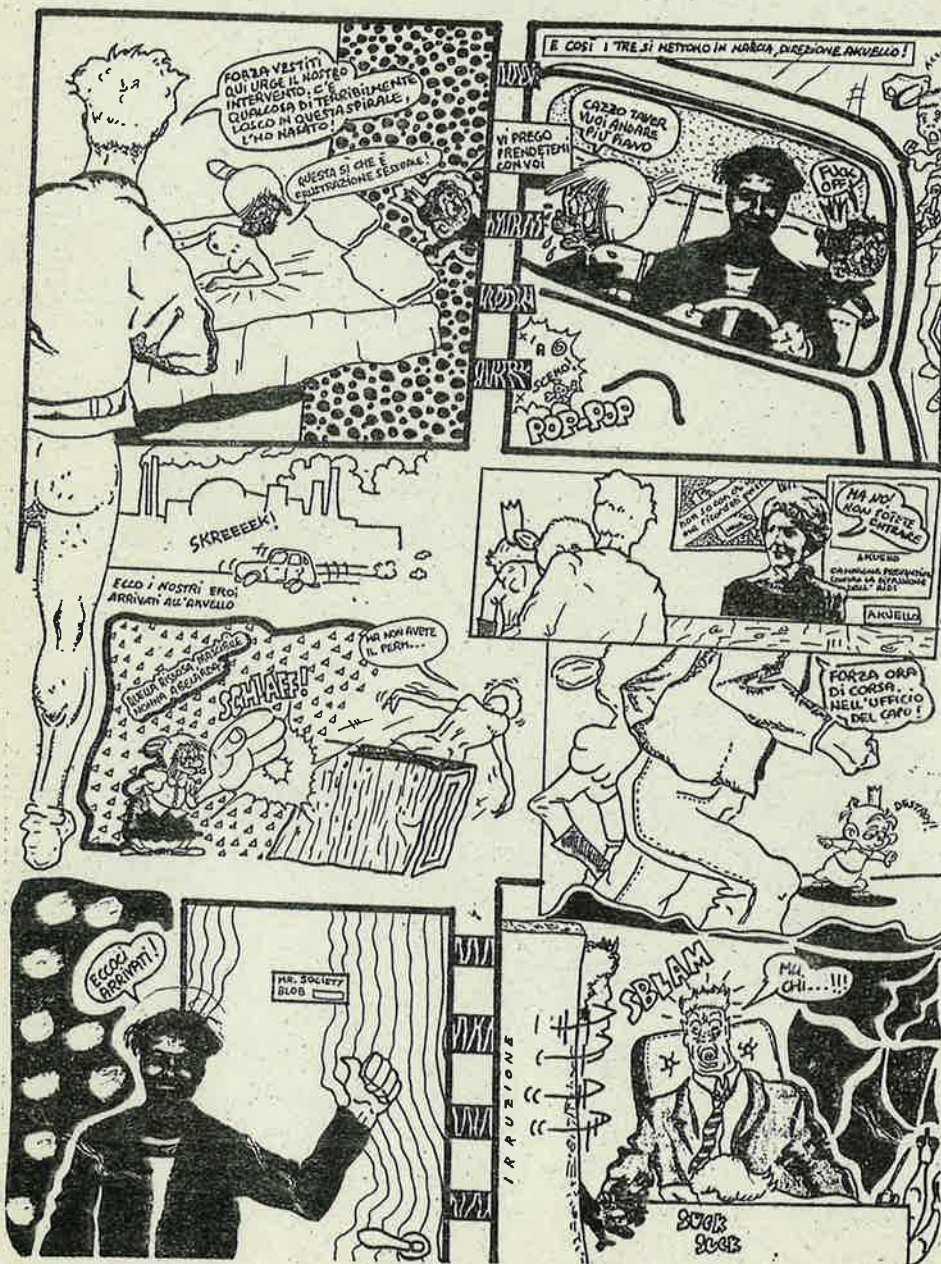
SANGUE AVVELENATO

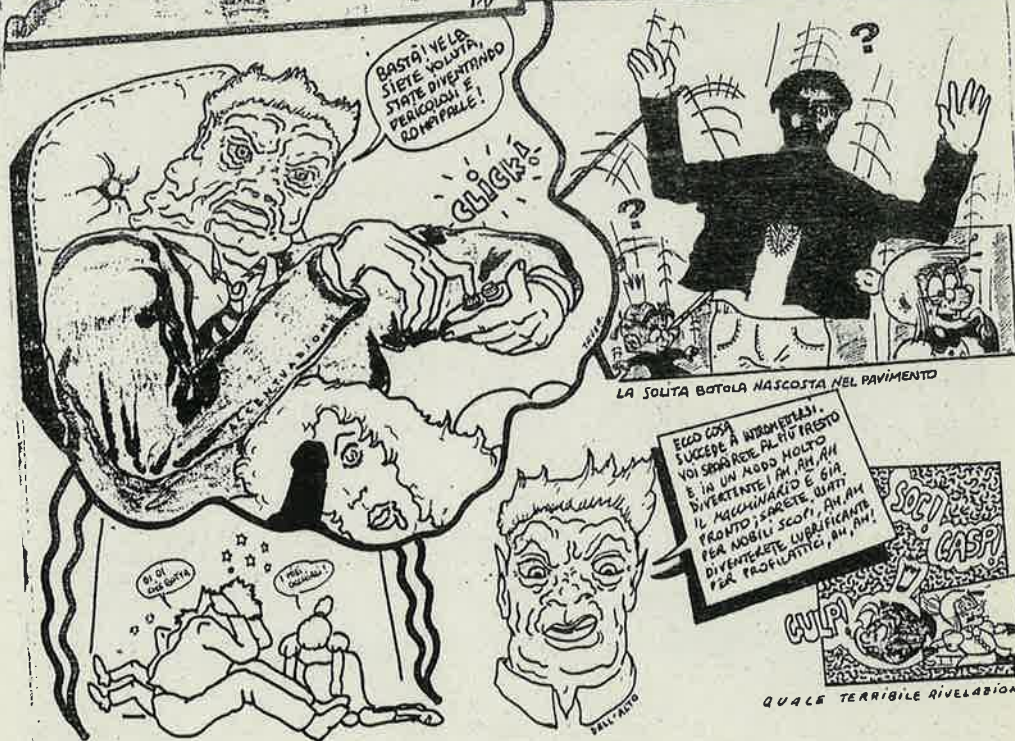
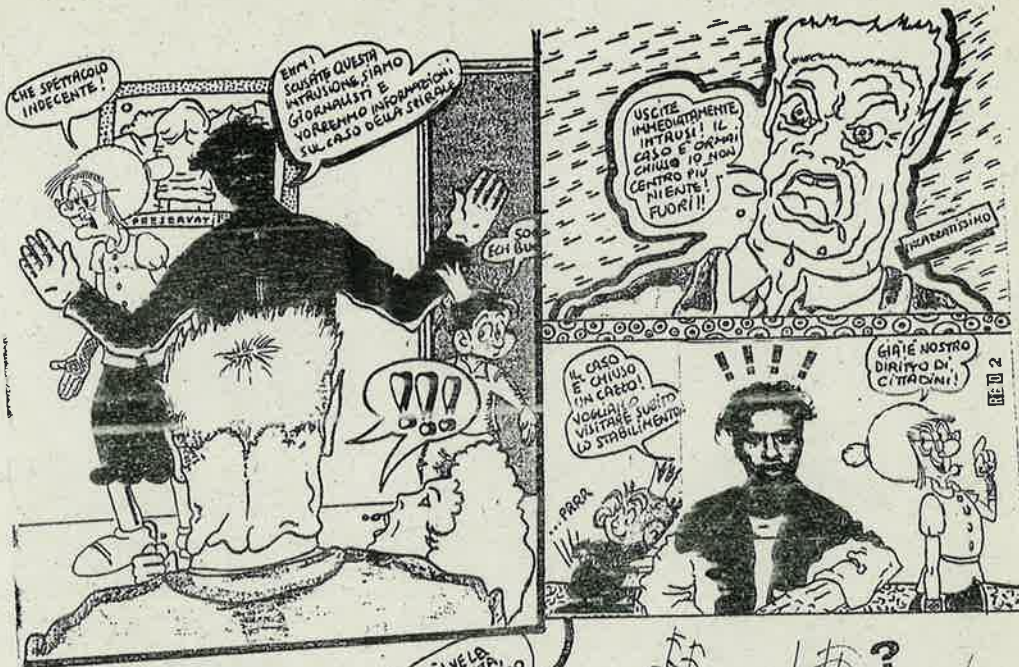
Nascere, uscendo fra mille bozzoli di paure nascere, lentamente nella paura tenebrosa in un fosso profondo dove non sai ancora ciò che ti aspetta. Voi, odiati con mille parole bruciate volete rappresentare l'autorità voi, che per primi, mi avete imposto la vostra vita voi, che per primi stampate marchi sulla nostra pelle. Perché fate nascere per far soffrire? Nel vostro piacere autorevole io sanguino di grandi ferite.

Ed ora capisco!
Non chinerò mai il mio capo, di fronte ai vostri occhi colmi di gioia.
Mi avete fatto nascere....
Ed ora volete darmi il vostro sangue avvelenato?

Miry

TAVER e NONNA ABELARDA

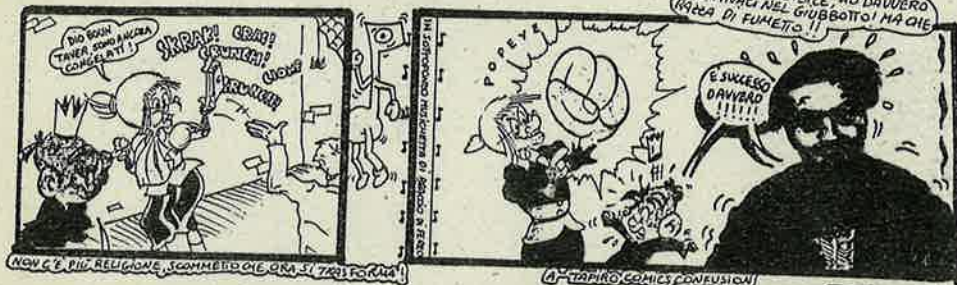




ECCE COSA
SUCCEDERÀ A WROTHETESLI.
VOI SPARIRETE AL PIU' PRESTO
E IN UN ALDO MOLTO
DIVERTENTE! AH AH AH
IL MACCHINARIO E' GIA'
PRONTO! SARETE URTATI
PER MOBILI SCOPPI, AH AH
DIVERTETELE LUBRIFICANTI
PER PROIETTILI, AH AH!

QUALE TERRIBILE RIVELAZIONE!

SIAMI
LA BOTOLA SI CHIUDE



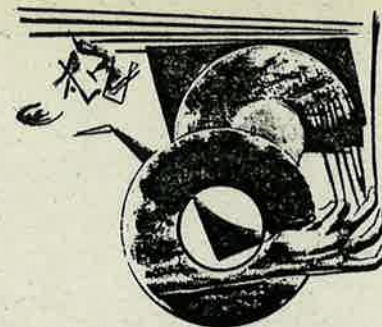
NONNA DISTRUGGE IN UN BATTIBALENO LA BOTOLA!





IL TUTTO SI CHIUDE IN QUESTO VERGOGNOSO MODO

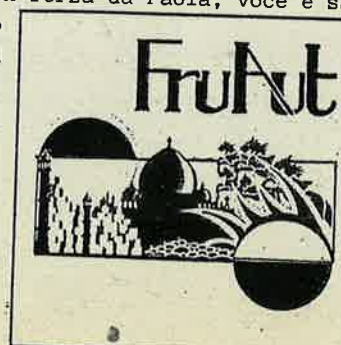
AREZZO WAVE



Se Firenze è stata nominata Capitale della Cultura, Arezzo dovrebbe aver diritto al titolo di Capitale della Controcultura. Nel mese di Aprile ('88), il mese degli scherzi il Comune di Arezzo con coraggio e determinazione, ha offerto nel Palazzetto dello Sport, lo spazio necessario per realizzare il secondo Arezzo Wave, erede del primo Ululati dall'Underground svolto a Firenze nell'86. (Questo è stato sicuramente lo scherzo più bello) Grande banchetto espositivo di Fanzine e gruppi in concerto. Punta di diamante sul palco (non per demerito degli altri gruppi, ma per notorietà) CCCP, MODA, DIAFRAMMA, BOOHOOZ e una quindicina di gruppi venuti da tutta Italia per suggellare un memorabile tributo a questa cinque giorni di autoproduzione e indipendenza. Mancavano (forse?) nomi illustri fra fanzine ed etichette discografiche (per loro si riservano altri palchi inghirlandati, per onorare quella che è solo produzione, e non ha niente a che vedere con autoproduzione e controcultura underground). Ad onorare questa periferia sono giunte da ogni parte le più prolifiche zine, delle quali solo chi ricerca con pazienza riesce a cogliere i frutti: CRASH, ARS MORIENDI, SNOWDONIA, FANGO, STRESS, MATERIALI SONORI, TOAST e la storica STAMPA ALTERNATIVA.

In definitiva un'occasione quasi unica per mostrare la faccia di chi per tutto l'anno lavora nei sotterranei della cultura. Dovendo ringraziare il Comune di Arezzo per aver dato questa opportunità cerchiamo di sollecitarlo nella speranza che continui a farlo.

Bello davvero questo 1° LP dei FRU AUT che già avevamo apprezzato su cassette anch'esse autoprodotte; fa piacere ritrovare questo gruppo che sul disco non tradisce quanto aveva promesso. 10 brani intensi con testo in italiano, frasi che denunciano il nostro quotidiano declamate con forza da Paola, voce e sax; ed il suono potente e profondo sembra un tappeto che si srotola con una ritmica serrata, talora di sapore orientale! Certo è il richiamo alla musica cosmica tedesca anni '70 ed al rumorismo informale della musica elettronica ma amalgamate dalla bella chitarra di Uber Cavalli e dalle tastiere di "Mek". Non è facile trovare oggi un simile suono per cui consiglio tutti quelli che sono interessati ad ascoltare le buone proposte italiane di correre a procurarsi questo disco. Per contatti: 0424/24465 (ore 19, possibilmente)



L A S T

IL progetto multimediale, le unità libere di modulare proprie iniziative, la partecipazione senza nessun tipo di regola scritta, hanno decretato il successo di TRAX nell'area sommersa delle attività creative; anche i suoi ideatori V. Baroni, P. Ciani, M. Giacon provengono da quest'area dove DADA, FLUXUS e SITUAZIONISMO hanno permesso un diverso atteggiamento al fare artistico ed all'uso della comunicazione. Veramente tante persone e di ogni genere lavorano nel mondo alla ricerca di qualcosa che soddisfi le esigenze di creatività e comunicazione e di reale impatto verso una società fagocitante e riduttiva. Insoddisfatti dell'ambiente artistico convenzionale, dei meccanismi di gratificazione e promozione, di marketing, di illusioni e di facili guadagni, di affaristi, propagandisti/critici sfarfalloni da TV. Ed ecco che questi insoddisfatti si mettono in collegamento, si scrivono, si provocano con progetti, si scambiano cassette, foto, informazioni e tanti materiali cartacei (sono i più economici da spedire, la posta è per ora la rete più importante da usare, ma in futuro...) comunque non è un problema perché il messaggio gira, un nuovo modo di fare e di vedere l'arte si realizza, prende posizione.

Non è facile far sparire un sistema organizzato economicamente, ma quando questo viene svuotato dal basso, prima o poi crolla o come è prevedibile si adegua. Ed è per questo che TRAX nonostante il libro finale catalogo antologia di tutti i progetti realizzati in 6 anni e l'elenco dei 560 artisti di tutto il mondo che hanno partecipato, continuerà sotto altri nomi ed anzi io credo che già molte filiazioni siano già attive. Certamente a TRAX resterà il merito di aver collegato la scena rock, il circuito Arte Postale (Mail Art) e la Copy Art in quei sorprendenti package di materiali.

Send International Money Order or cash to / Vaglia postale a: Vittore Baroni, Via Raffaelli, 2 - 55042 Forte dei Marmi (LU) - Italy

Il sistema modulare TRAX (1991-1997) ha coinvolto 500 artisti e musicisti di 31 nazioni. LAST TRAX è un sistema modulare multimediale con la documentazione completa dell'intero progetto. LAST TRAX comprende:
• Libro di 60 pagine, riccamente illustrato in B&N e colori.
• Quattro cartoline, un foglio di francobolli e adesivi.
• Mini-LP dei NIPOTI DEL FARO, non disponibile separatamente.
Prezzo totale (incluse spese postali): L. 15.000

De l'Antimilitarisme

à l'Anarchie

Il punto fondamentale che separa coloro che si richiamano alle dottrine anarchiche dai socialisti e dai comunisti delle varie scuole, è che, se i primi intendono distruggere per sempre lo Stato, i secondi si vorrebbero servire dei suoi meccanismi per i propri fini personali, durante quello che denominano periodo transitorio.

In quanto anarchici, ci distinguiamo da essi e denunciando l'illusione di tali concezioni, che non possono all'indomani di una rivoluzione che far rinascere gli stessi mali autoritari, che fino ad ora non hanno appurato al proletariato altro che servitù e miseria.

In effetti, sotto qualunque forma si presenterà, il militarismo rappresenta ai nostri occhi uno dei pilastri più necessari al sostegno di un governo o di uno Stato, e in quanto anarchici ne siamo dei nemici irriducibili. Sotto le varie forme con cui si è ammantato, l'esercito, nell'evoluzione dell'umanità, rappresenta la casta che, fra le prime, impose la sua autorità agli altri individui per divenire oggi una forza autoritaria messa al servizio dei plutocrati dell'industria, della finanza e della politica.

Senza dubbio i suoi costumi si sono o un po' mitigati e forse non è più proprio ciò che di esso diceva Ernest Renan: "Nei tempi antichi, un esercito aveva per origine una banda di predoni, che è la stessa cosa, della gente che non voleva lavorare ed aveva deciso di vivere del lavoro degli altri."

Questi briganti, una volta riconosciuta la loro autorità, diventavano i protettori di coloro che lavoravano per loro; si fu così obbligati ad ammettere che l'ordine veniva creato

Pensée
et Action

'HEM DAY

(dessin de)
Jo Campion

e mantenuto nel mondo da dei briganti divenuti gendarmi. Chi può contestare che questa casta non ha mai smesso di espandersi e che la sua importanza negli affari pubblici si è accresciuta?... L'ha saputo fare così bene, che attualmente essa detiene la fetta più grande del potere, che lo si voglia o no, e che perciò il militarismo è uno dei fattori essenziali nel concorrere al mantenimento delle attuali istituzioni.

I vari socialismi autoritari non possono disinteressarsi completamente dell'esercito, dato che da esso sperano di potere trarre un giorno grandi servizi aiutandoli a sostenere la loro nuova forma di governo che intendono istituire. E' per questo che la concezione che hanno del militarismo, per quanto sia molto diversa da quella dell'attuale borghesia, resta sempre una forma di militarismo, che perpetuerà sotto nuovi aspetti gli e secrabili ruoli che vogliamo abolire.

Noi diciamo che quelli che cercano di utilizzare la forza armata a proprio profitto togliendola ai partiti ed alle classi che vogliono sostituire, non possono considerarsi degli antimilitaristi.

Il nostro antimilitarismo non potrà confondersi con questi specifici movimenti sedicenti rivoluzionari che vogliono impossessarsi del potere per instaurare la loro dittatura SUL proletariato.

Se ieri erano i nemici dell'autorità, domani saranno i difensori e il sostegno di quella che rinascerà e che a loro volta proclameranno necessaria, affinché sopravviva la "loro" rivoluzione. Essa si chiamerà dittatura del proletariato, ma, con molta cognizione di causa, Rosa Luxembourg ne dava finalmente il vero significato che va dato a questa "élite" che dirige e regge questa nuova forma di governo:

"In realtà si tratta di un regime di cricca; sì, di una dittatura, ma non di una dittatura del proletariato. E' la dittatura di un pugno di politici, la dittatura nel senso borghese del termine, e di quello della dominazione giacobina."

Se possiamo essere d'accordo su certe necessità di lotta contro l'esercito, il nostro disaccordo non è meno profondo per quanto riguarda la forma sociale da dare alla nostra futura

società - e il nostro atteggiamento verso i creatori di autorità resta lo stesso. Questa contrapposizione fu una delle cause della sconfitta dell'Azione Internazionale degli Antimilitaristi di prima del 1914; sotto altri aspetti essa contribuisce ancora oggi a separarci nella lotta contro la guerra che dobbiamo sostenere.

"Poiché è al servizio della classe borghese - scriveva Raoul Verfeuil su 'Le Populaire', - dobbiamo considerare l'esercito, in quanto istituzione, come nemico, fino al giorno in cui potremo a nostra volta servirne per assicurare il dominio del proletariato."

Non arriverò fino a ricordare la propaganda de "la Guerra sociale" che veniva diretto in quei tempi da quel bel tipo che era Gustave Hervé; ci si può ricordare come anche lui preconizzasse l'entrata nel reggimento per diffondervi lo spirito nuovo e come sognasse di conquistare l'esercito con la sua propaganda, allo scopo di formare il futuro esercito rivoluzionario; sappiamo come andò a finire questa storia.

Ci troviamo pertanto di fronte a due tipi di antimilitarismo: quello relativo che a partire dai hervéisti anteguerra (del '14) fino agli stalinisti odierni, passando attraverso i vari livelli di socialismo, compreso quello che si batte per la difesa della patria sotto il regime capitalistico, considera l'individuo obbligato ad immolarsi per degli interessi che a seconda se sono collettivi o di classe, sono o non in concordanza con degli interessi di casta o di oligarchia.

Questo tipo di antimilitarismo si trova subordinato alla variabilità degli interessi: è di un opportunismo straordinario, al punto da divenire, all'occorrenza, più feroce di quello che si voleva annientare.

L'antimilitarismo libertario invece, senza ripudiare la violenza individuale di difesa, si eleva contro la violenza ordinata, poiché trova ripugnante l'obbligo di diventare degli assassini o di immolarsi in nome di nuovi dei del militarismo bianco o rosso.

L'individuo è la sola realtà che occorre rispettare e né l'interesse né la necessità possono obbligarlo a cedere una qualunque parte della propria personalità, se tale non è il suo desiderio. L'antimilitarismo libertario si rifiuta di fronte alla nuova schiavitù che gli si vorrebbe imporre in nome di nuove entità.

Marianne Ranze, in un'opuscolo sulla filosofia dell'antimilitarismo, conclude con questa nota assai giusta, relativa all'antimilitarismo integrale: "Oggi che siamo schiacciati tra due tipi di militarismo entrambi impalcabili, da quello che non vuole sparire e da quell'altro che desidera nascere, è la più grande gloria e il più grande onore essere attaccati contemporaneamente dai partiti di gove

rno e da quelli sedicenti rivoluzionari."

Per noi anarchici la questione si pone in modo imperioso, come appare dalla nostra stessa concezione filosofica. L'esercito è un'ossatura dell'autorità e il nostro antimilitarismo non vuole combattere l'attuale forma dell'esercito per sostenerne domani, sotto altre circostanze favorevoli, un'altra forza armata con tutte le sue conseguenze di tirannia.

Non vogliamo affatto quest'eterno ripetersi della storia: è per questo che ci consideriamo avversari dell'antimilitarismo "relativo".

Nemici del capitalismo, avversari dello Stato, sia anche proletario, siamo contro i militarismi perché sono gli appoggi principali e più potenti di queste mostruose istituzioni.

Il nostro antimilitarismo razionale ci porta all'anarchia: e in quanto anarchici, siamo antimilitaristi perché razionali.

HEM DAY

Due parole su HEM DAY (1902-1969). La sua lotta libertaria inizia molto presto; alla fine della 1ª guerra mondiale esce dal carcere dopo aver scontato la condanna per il gesto definito anarchico (strappa e brucia in piazza la bandiera belga come spregio contro la guerra) e così dal 1919 inizia la sua vera militanza anarchica. Nel giro di 3 anni è già conosciutissimo e apprezzato in tutto il mondo (i fuoriusciti italiani si rivolgeranno a lui) e gli viene affidato il C.I.D.A. (Comitato Internazionale di Difesa Anarchica). Nel '33 è di nuovo in carcere per aver restituito pubblicamente il libretto militare; poi insieme a tanti compagni che aveva aiutato a fuggire si trova nella guerra civile spagnola. Dopo l'assassinio di C. Berneri da parte dei sicari di Stalin è preso anche lui di mira e deve fuggire in Francia: nel '37 fu trovata una bomba nella sua auto. Hem Day riflette fino al '38 su quanto era successo in Spagna ed insieme a Barthélémy De Ligt fa in Danimarca la prima dichiarazione anarchica nonviolenta ed inizia gli studi storici e filosofici per una Rivoluzione anarchica nonviolenta. Disgraziatamente l'anno dopo scoppia la 2ª guerra mondiale, il Belgio viene occupato dai tedeschi che lo cercano per fucilarlo; riesce a scappare, ma fino al '45 non può riprendere l'attività. Durante questi anni quasi tutti gli anarchici erano scomparsi uccisi in Spagna ed in Russia dai nazisti e da Stalin. Nel '46 si mette in relazione con Gandhi ma un anno dopo Gandhi venne assassinato. Nel '48 H. Day fa uscire un libretto su Gandhi dove si scoprono le similitudini fra Anarchia e Nonviolenza. Ulteriori notizie a: Giovanni TRAPANI C.P.6130 - 00195 ROMA PRATI

E' difficile lasciare tracce indelebili nella storia del Rock con queste canzoncine, ma ognuno di noi possiede un patrimonio particolare miscelato di nomi eclatanti e nomi da sussurrare tra lo sbigottimento e i sorrisi di chi è in debito con la sensibilità e la schiettezza. Tra rockstars che irrompono sui palcoscenici radiocomandati da ragni meccanici o avvolti da scenografie pirotecniche, ci sono affabili personaggi che ignorano ingressi secondari e percorrono le stesse scalette dirigendosi verso il palco con la medesima naturalezza di chi è in procinto di allietare una serata con dei vecchi amici.

JONATHAN RICHMAN quella volta attraversò la pista del BIG CLUB sgomitando tra la gente, dando inizio a uno dei concerti più esilaranti e trascinati a cui il sottoscritto abbia mai assistito. Jean sdruciti e rock'n'roll denudato, due comparì in perfetta sintonia e un'impressione veloce e sottilmente maligna: un onesto giovanotto che l'amore per la musica ha rubato alla terra !!!

Un americano di BOSTON, candido e gioviale, svezato e folgorato però dalle chitarre abrasive e dai riffs ossessivi di una band chiamata Velvet Underground, da JONATHAN venerato al punto da averla vista all'opera una ventina di volte. Ma se di paragonare occorre scrivere è determinante fermarsi alle "attitudini" più

che alla forma dato che RICHMAN non s'inepicherà mai su atmosfere laceranti e certo non è tipo da schiudere ferite esistenziali. Quello che resta sono i MODERN LOVERS, una band unica anche nei suoi vertiginosi mutamenti, guidata sempre da un quasi quarantenne che è riuscito a coniugare con impensabile precisione sgangherataggine e romanticismo.

Una storia lunga ben 18 anni. Gli inizi con l'indifferenza delle grosse Label; il personaggio era indubbiamente anacronistico e forse senza desiderarlo censisore della cultura hippie in voga allora. Il travaglio del disco d'esordio passato prima per le mani di Kim Fowley e finalmente per quelle di JOHN CALE, sottolineando che comunque vede la luce tre anni dopo l'incisione.

Dal 1976 un'interrminabile sequenza di classici, da ICE CREAM MAN a ROADRUNNER, da

NEW ENGLAND a WHEN I DANCE, una miscela avvincente a volte traballante di rock primitivo, folksongs a cuore aperto, reggae scarno, ma di micidiale impatto, humour, comeback a non finire e tutto ciò che gli passa per la testa. Fino ai nostri giorni. Primavera 88, una stagione dirompente, sorprendente, dolce e amara proprio come la musica di JONATHAN RICHMAN !!

MODERN LOVERS 88

Persino il titolo così laconico la dice lunga. Non sarà mai un numero 1, non toccherà mai i vertici delle cla-

ssifiche, ma la sua "normalità", il suo fare musica in modo disincantato o strizza l'occhio a quel piccolo e discreto campionario che racchiude le motivazioni (mie e vostre), l'effimero, il segno di minuscole canzoni buone per sopportare, agevoli per emulare.

Quest'ultima produzione, a cui seguirà un tour europeo, si compone di brillanti canzoni trattate con la solita disinibita impronta. Rock'n'roll artigianale, pochi strumenti, BENNAN TOTTEN e JOHNNY AVILA insieme a lui, e una sequela di refrain sullulo scherzoso/sentimentale calati in perfette caricature, pregevoli bozzetti dipinti da un personaggio che deve avere un'idea tutta particolare della serietà (e dell'amenità) I LOVE HOT NIGHTS, GAIL LOVES ME, e WHEN HARPO PLAYED HIS HARP (i frate-

lli MARX evidentemente correvano sulle stesse traiettorie) gli episodi più incalzanti, le ballate più intense, le composizioni più ispirate che restituiscono una voce più fascinoso e avvolgente del solito. Un disco che il sottoscritto ha acquistato a scatola chiusa perché chi ama JONATHAN RICHMAN predilige ed intuisce le sorprese o palesemente ricuperava nel tempo quei preziosi frammenti del passato quando arrivava in casa un giocattolo tutto nuovo, da coprire, smontare, possedere. Avvicinatevi alla sua musica se non lo avete mai fatto (e siete in tanti), ma non scordatelo, per amare JONATHAN RICHMAN ci vuole un cuore GRANDE COSI'.....

Carlo Papacuri

STORIE DI CANZONI FRAGILI; JONATHAN RICHMAN E' UNO CHE NON TEME ACCOSTAMENTI, BENSÌ LA MANCANZA DI SPIRITO E DI AUTOIRONIA !

Dal nostro amico Guido Lusetti ci arriva questa serie di note:

THREE MOTHERS

Di questa formazione finora a me sconosciuta non so dirvi molto, soltanto una sterile nota biografica inutile da riportare accompagnava la cassetta ("Il gruppo nasce..."). La musica che questo quartetto di Cosenza propone non è certo legata alle mode oggi imperanti, assolutamente tese a recuperare ogni cosa proveniente da vent'anni fa. In questi tre brani io vedo un grande amore per i Cure del periodo Faith/Pornography, loro si definiscono "un sofisticato intreccio tra dark e new wave". Magari tanti di quelli che stanno leggendo storcendo il naso (probabilmente nascosto da un bel caschetto sixties) e accuseranno questi THREE MOTHERS di passatismo, di non adeguarsi alla tendenza: io non sono di questi...0984/31926

ROUTINE

Questo è un gruppo di siciliani emigrati (per motivi musicali) a Bologna e che ci propone in questo '88 un 45 giri contenente due brani musicalmente validi accompagnati da testi in italiano di cui quello relativo al lato B è per me, opinione personalissima e discutibilissima, un poco sottotono e contribuisce ad una riuscita lievemente inferiore del brano considerato nella sua totalità. Bollabili come centesimi emuli dei Litfiba ("Cantano in italiano quindi..." direbbero i soliti miopi ignoti). Come per ogni altra formazione (qui e altrove) presentata è inutile seguire pigramente le recensioni e sorvolare, meglio verificare di persona. Per contatti: via Larga, 27 - 40138 BOLOGNA 051/457399 530732

X CERT

Bologna di nuovo alla ribalta! Altri 4 ragazzi agguerriti (una presenza femminile da segnalare al basso) decisi a dire la loro per quel che riguarda il rock italiano. Musica energica, chitarre in evidenza e due voci che cantano. I testi per la maggior parte sono in italiano e si amalgamano con le linee sonore andando a formare un impasto ben riuscito. Echi di sonorità britanniche che spaziano lungo gli ultimi 10 anni di storia musicale. Speriamo di risentirli presto con un altro nastro o magari un disco, fatevi avanti aspiranti produttori! Per contatti: via Cracovia, 21 - 40139 BOLOGNA 051/460861

ARS MORIENDI 06 - Dobbiamo a Pennello e la sua congrega la compilazione di questa ottima zine che si occupa anche di poesia e: Fuzztones, Membranes, Fura Dels Baus, Birdhouse, Vox Humana, Spazio No-Strano... A Giovanni Meli, v.Della Martellina 8b, 50061 GIRONO FI

URGENZA (4?) - Quando tutti i temi dal sociale alla poesia suonando la propria musica vengo no conditi con l'ironia e disegni graffianti... Vi aspettiamo al prossimo numero. f 2 000 (tutto compreso) a URGENZA c/o Salvo PERNICE v. E. Serretta, 26-90146 PALERMO

MAH 03 - Fanzine di R. Dresda che con G. Lusetti ha all'attivo una compilation TEMPESTA MAGN ETICA descritta più avanti: in questo numero; articoli su Diaframma, Like Wake, Afrodisia, ADN, Art Boulevard, musica minimale. A Roberto DRESDA, v.Rocca, 50 - 46019 VIADANA

TENDENCIES 03 - Buon numero questo di Giorgio, che con la solita cura prepara e gestisce un a bella rete di contatti; qui Coil, DHG, Fru Aut, Christian Death, Mission, Arezzo Vav e ed un bel pò di notizie... f 3500 a Bartolommei Giorgio v.G.Pascoli, 50 - 53028 TORRENIERI

HOMO SAPIENS N°1 - Rivista di materiali della sinistra libertaria, veramente buona e ben fatta. Articoli su Cobas, psicologia infantile, racconti, Living Theater, Autogestione musicale. Abbonamento f 15000 cop 16870701 "Europa '84" c/o Feneal, Piazza A.Moro 14/C BARI

INISHEER N°1 - Passaparola, da TO con una precisa partenza dall'autogestione: questo foglio informativo preparato da ex FRANTI presenta le autoproduzioni INISHEER. Chi vuole riceverlo invii qualche bollo a BACK DOOR v. Pinelli 45 - 10144 TORINO

EMOZIONI 2 - Libere espressioni di autori conosciuti e anonimi raccolte da Gianni un ottimo lavoro letterario. Solo ci chiediamo, a quando il pacco di fogli stampato e piegato a libro?... così è scomodo e antieconomico!!! Gianni Donaudi v.S.Donato, 12 - 10144 TORINO

META N°0 - Magazine per la nuova area emergente e per l'emergenza di aria nuova. Così recita a META e dentro: Sick Rose, The Gang, Moda f 2 000 a Cosimo Lupo P.O.Box 34 COPERTINO

PENSIERO E AZIONE - L' il primo documento uscito in forma di opuscolo (12 pag.), comprendente una scelta degli scritti antimilitaristi di Giovanni TRAPANI. Viene inviato a tutti coloro che ne fanno richiesta allegando un libero contributo in francobolli da f 650. Scrivere a: Veronica VACCARO - C.P.6130 ROMA PRATI

URBAN 01 - Insubordinazione totale da Napoli con: Centri sociali autogestiti, Mail Art, Femminismo, Antimilitarismo, Interventi sul territorio, Anti/Vivisezione, Poesia, Musica Autogestita. A: Coll. TUWATT c/o Limata Ivana v.Salvator Rosa, 334 - NAPOLI

IL SONNO DI RAME - Libretto di racconti brevi, poesie e disegni di Ongaro Roberta richiederlo a: Dsordne c/o Marco Milanese v. S.Andrea, 20 - 10048 VINOVO TO f 2500

VISIONARIO 2 - Art-zine di deviazioni, fantasie, onirismi, irrealtà, traslazioni. Per riceverla inviare f 3500 a: Lino Agrò Piazzale Anita Garibaldi, 1 - 90123 PALERMO

Per la ZAP ZAP RECORDS i francesi OUTLINES pubblicano il 45 "CRIMSON BABY" musicisti preparati ma fin troppo prevedibili. Contatti THE OUTLINES BP 36 - 78160 MARLY-LE-ROI FRANCE

Tutt'altro suono e molto amato da noi Aborigenous è la sperimentazione dei LEGENDARY PINK DOTS vivi discograficamente ormai dal lontano '82 data del primo LP. Dsordne 45 corredato da un grosso lavoro grafico/scritto con lo zampino di Vittore Baroni. Contatti: DOTS c/o Wagenaarstraat 388 - 1093 CX AMSTERDAM (HOLLAND) o M.Pustianaz v.Altini, 12 - 10046 POIRINO TO

Se riuscissimo a convogliare le energie di tanti gruppi "PestoDuro", faremmo perlomeno un gran casino. E' arrivato "AM POOK" tape da infarto! Per Contropotere.

La Misère Provoque Le Génie produce nella nebbia milanese i geni di TITOTURBINA e LIBERTIC IDE. Due tape "T.T.TASTIERISTA FUTURISTA" la prima e "LO SPIRITO DEI TEMPI" l'altra, dal gusto meditativo quasi ricordasse certi motivi del passato cosmico. La miseria provoca il genio. Ma troppo spesso questi si affaccia al pozzo dei sogni, ed ha paura a discenderlo rimanendo un genio incompreso, che non va oltre il senso del piacevole. La M.P.L.G. v.Papa Giovanni 5 - 20068 PESCHIERA BORROMEO MI

Segnaliamo un tape dimostrativo non in vendita dei rockettari ROTTERS: energia e testi impegnati nella tradizione rock italiana.

LAZIO
CASA ADRIANA DI SOLAZZI MARELLA - Viale Europa n. 318 - Tel. 06/5517067
CENTRO SALUTE E BELLEZZA ROBERTA MAROI - Via Val di Cogne n. 26 - Tel. 06/123993
CENTRO EST. INTERIEGRE DI LILIANA PESCATORI CLUB URBAN SPORTING CLUB - Via R. Pacci n. 3 - Tel. 06/344892
PISCINAPROGRAM DI CUTOLO EUBA - Via Porto Cervo n. 100 - Tel. 06/8057309
STUDIO BALUSTEIN - Via al Serenissimo n. 74/85 - Tel. 06/6841863
F.E.M. - Via Aquia Nuova n. 808 - Tel. 06/740752
CENTRO SALUTE E BELLEZZA ROBERTA MAROI - Via Val di Cogne n. 26 - Tel. 06/123993
BATTAGLIA IDA - Via Dancella n. 15/19 - Tel. 06/6390154
S. MARINELLA (RM)
ESTETICA GABRIELLA - Via delle Cabine n. 67/A - Tel. 0766/711984
ESTETICA (ROMA)
ESTETICA ESTETICA - Largo Mario Gaudio n. 3 - Tel. 06/5639894
OSTIA (ROMA)
PROF. OFFICINE ESTETICA DI ANTONIA TRINCHESE - Viale Paolo Bandi n. 40 - Tel. 06/5632723
LATINA
GIULIANELLO (LT)
BEAUTY CLUB DI CRIZIA TUZI - Via Ariens - Tel. 06/9684435

ABRUZZO - MOLISE
PESCARA
PETER JANNI MARIA - Via Raffaele n. 135/1 - Tel. 085/7505
CHIETI
PORTUOFINO AESTHETIC CENTER - Via Anna n. 31 - Tel. 0873/2341
TERAMO
MONTORIO AL VOMANO (TE)
DONNA PIU DI RESINEMI LINA - Via Marconi n. 27 - Tel. 0861/691442

ROMA
CENTRO DI ESTETICA ANNA - Via San Francesco n. 10 - Tel. 06/5751378
ESTETICA E TRICEDOLA PRIMO PIAMO - Viale Fabiani n. 40/A - Tel. 0423/670487

ROMA
GRIGIANO POLESINE (RM)
BUELE LINO DI PIENATO LAURETTA - Via Porto Miro n. 14/A - Tel. 0425/494001
ESTETICA CLOUTIER - Via Cerna n. 8 - Tel. 0437/20226
AGORDO (BL)
CENTRO DI ESTETICA NATURALE - Via V. Maglio n. 32/C - Tel. 0437/65825

FRIULI
PORTOFINO
ESTETICA GIANINNA - Vicolo Farnesio n. 7 - Tel. 0434/72825

EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "ESTETISTA LUCIANA" - Via Farini n. 48 - Tel. 059/242142
FINALE EMILIA (MO)
ESTETICA FEDORA DI CASHIOTTI FEDORA - Via Mazzini n. 1 - Tel. 059/591430
CARRARA (BO)
CARRARA (BO)
SACILE (PN)
MIRANDOLA (MO)
CENTRO DI ESTETICA MONIQUE - Vicolo Bonatti n. 6 - Tel. 0536/25694

MODENA
ESTETICA DI MARIANNA ANNA MARIN - Via dell'Industria n. 2/A - Tel. 051/234045
ESTETICA SIMONA - Via Don Minetti n. 4 - Tel. 051/5200461
CASALECCHIO DI RENO (BO)
PORTOFINO AESTHETIC CENTER - Via Canale n. 12 - Tel. 051/679083
FUNO DI ARGELATO (BO)
ISABEL 2 - Via Gallia n. 140 - Tel. 051/662000

MODENA
CLETO "EST